

MA IL CONSIGLIERE BARELLI FRENA: «STUDIARE ALTRE SOLUZIONI»

«Abatteremo l'ex convitto dell'istituto Scarabelli»

La Provincia: «Ristrutturazione troppo costosa»

L'EX CONVITTO dell'istituto agrario Scarabelli, anziché riqualificato, potrebbe essere abbattuto per far posto a una nuova struttura. Lo riferisce Simone Stella, dirigente del servizio Edilizia scolastica della Provincia, rispondendo in commissione a una sollecitazione del consigliere Maurizio Barelli (Pd). «Possiamo prendere atto che la Provincia non ha un interesse immediato su quell'edificio», afferma l'esponente democratico (ex consigliere comunale a Imola): se così è, «coinvolgete anche noi - è l'appello di Barelli - per trovare altre possibili soluzioni». Ad esempio, aggiunge il consigliere imolese, «i convitti possono essere non solo scolastici ma anche universitari».

COME convitto, l'edificio «non è di nostro interesse», risponde Stella, spiegando che il tema è stato oggetto di diversi incontri con il Comune di Imola. Una ristrutturazione pensata per recuperare la destinazione originaria dell'edificio «avrebbe costi altissimi», continua il dirigente di Palazzo Malvezzi, ipotizzando la possibilità di procedere con alcune operazioni di valorizzazione patrimoniale per finanziare una diversa riqualificazione dell'area. Ma, detto questo, «non è escluso che la soluzione migliore possa essere quella di abbattere il convitto - aggiunge Stella - per costruire al suo posto qualcosa di più consona». Sul tema interviene anche l'assessore provinciale ai Lavori pubblici,



ISTITUTO AGRARIO
L'entrata della scuola
intitolata allo scienziato

TOZZONA, LETTERA DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE «Caro Pelliconi, hai lavorato bene»

UNA LETTERA per ringraziare l'operato del dimissionario presidente Tiziano Pelliconi. E' quella firmata e spedita al Carlino dalle associazioni sportive che operano all'interno del Centro sociale Tozzona. Nelle trenta righe a cuore aperto dei rappresentanti delle società si rimarca l'operato «estremamente positivo e di grande rilevanza sociale (...), evidente e sotto gli occhi di tutti, soci bambini, genitori e semplici frequentatori del Circolo». Un merito, doveroso sottolinearlo, che nessuno dei soci firmatari dei cartelloni affissi ai muri del Centro Sociale nel caldissimo agosto di polemica, ha mai mancato di sottolineare, precisando che i motivi della discordia erano da ricercare nei rapporti con la gestione del bar, non certo con le società sportive. Società che nella lettera rimarcano anche come sotto la gestione Pelliconi «si sono sviluppate innumerevoli attività rivolte ai residenti del quartiere e non solo, dai più giovani ai più anziani, con grande beneficio per tutto il tessuto sociale della zona». Una lettera che si chiude con una riflessione amara. «Le cose hanno un inizio e una fine ma, sinceramente, non pensavamo e mai avremmo voluto che fosse questo il modo in cui si interrompeva il tuo operato all'interno della Tozzona, un operato davvero lungo e di valore, disinteressato, fatto di tanto volontariato e tanta fatica». Dopo aver rimarcato la stima nei confronti di Pelliconi e del suo vice anch'egli dimissionario, un invito: «Confidiamo di potervi annoverare ancora tra i nostri più cari amici e di poter avere il piacere di vedervi durante lo svolgimento delle nostre attività».

Maria Bernardetta Chiusoli: «Stiamo ragionando con il Comune di Imola per vedere se ci sono possibilità da cogliere», fa sapere l'assessore, ma prima di tutto «sono loro che devono fare delle valutazioni di fattibilità, anche in funzione delle politiche urbanistiche di cui sono titolari».

SEMPRE Stella, intanto, riferisce che sono praticamente terminati i lavori di miglioramento sismico dell'istituto agrario Scarabelli (2,3 milioni di euro): è in corso la fase di collaudo. Bisognerà attendere i primi mesi del 2015, in-

TERREMOTI È terminato l'adeguamento antisismico dell'Agrario, costato 2,3 milioni di euro

vece, per terminare l'ampliamento dell'alberghiero Scappi di Castel San Pietro Terme (3,337 milioni di euro). «La chiusura e l'abbattimento del convitto sarebbe un depauperamento in termini storici e sociali a danno dell'intero territorio», commenta il capogruppo del Pdl imolese, Simone Carapia. «Sia La provincia proprietaria e il Comune hanno dormito quando c'erano privati come la Cooperativa Trasporti che avrebbe investito per fare un campus sia per studenti di superiori che universitari e oggi come spesso succede arriviamo in ritardo».

EVENTO PROMOSSO DA:

SETTIMANE DELLA SICUREZZA 2013

23 Ottobre

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA NEI CANTIERI STRADALI

Ore 14.30, Sala Convegni CESI, Via Sabbatani, 14 - Imola.

14 Novembre

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI: METODOLOGIE DI VALUTAZIONE E MALATTIE PROFESSIONALI

RICORDANDO ALBO SILVESTRINI

INFO SU tavolo81imola.org

FONDAZIONE Casa di Ricordo di Imola

DELEGAZIONE MOSENALE UN'INDUSTRIA BOLOGNA

ASSICOOP Unipol

NEPA

SACMI

CESI

ISPIU SICUREZZA

Blulink

SG

SIGEA

DEKRA

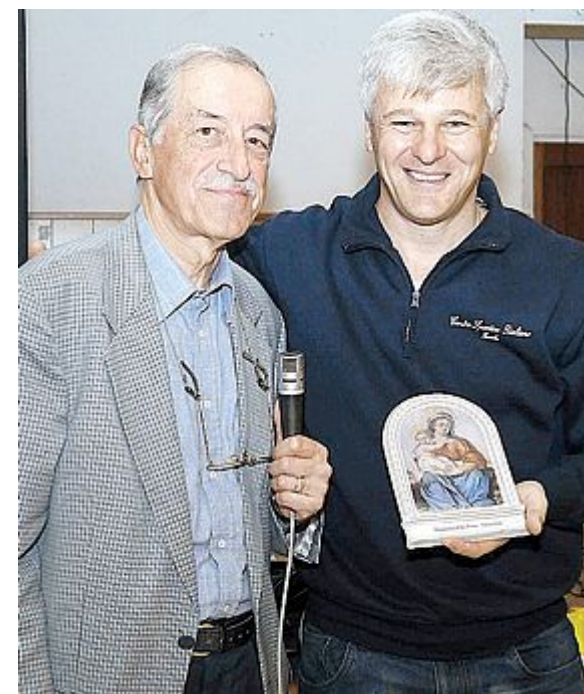
Galileo

CEA

LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER I TERREMOTATI E I POVERI I ciclopellegrini di Sao Bernardo donano soldi a Mirandola e in Brasile

DUEMILA euro: a tanto ammonta l'assegno che l'associazione di volontariato 'Pedalando per São Bernardo', sostenuta da Confartigianato Assimpresse e Bcc Ravennate Imolese, ha donato lo scorso venerdì per il restauro della Madonna dell'Oratorio di Mirandola, colpito dal terremoto del 2012. Altri duemila euro sono stati invece destinati alla missione fondata da padre Leo Commissari in Brasile.

COME ogni anno l'associazione ha organizzato una cena alla parrocchia di Mezzocolle, per ripercorrere insieme le tappe dell'ultimo 'ciclopellegrinaggio', svolto in giugno nelle Dolomiti. Nell'occasione sono stati consegnati i quattromila euro raccolti durante l'iniziativa sportiva, che ha lo scopo di raccogliere fondi e di portare testimonianza di quanto si sta facendo nella favela di San Paolo. A ritirarli, per la missione di Sao Bernardo, c'era Gian Paolo Commissari, nipote di don Leo, mentre per Mirandola era presente Ivo Panzani, un nuovo 'ciclopellegrino' che, dal comune modenese, si è unito al gruppo ciclistico imolese.



Ivo Panzani, di Mirandola, e Paolo Versari

porto con l'Emilia - ha detto il presidente dei 'ciclopellegrini', Paolo Versari - e destinare parte della somma raccolta al restauro della statua della Madonna dell'Oratorio di Mirandola ha riempito tutti di gioia». Per il 2013 l'associazione non ha ancora deciso la meta del pellegrinaggio, ma sta prendendo quota l'idea di pedalare in Toscana.

«NON VOLEVAMO interrompere il rap-